Camera dei Deputati

Legislatura 14
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00725
presentata da **MARAN ALESSANDRO** il **19/09/2001** nella seduta numero **33**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MARTELLA ANDREA	DEMOCRATICI DI SINISTRA-L'ULIVO	09/19/2001

Ministero destinatario :

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI , data delega **19/09/2001**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
ANTONIONE ROBERTO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, AFFARI ESTERI	12/10/2001

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 10/12/2001
CONCLUSO IL 10/12/2001

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

REATI DI TERRORISMO E DI EVERSIONE, SOTTOSEGRETARI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

ISLAMISMO

GEO-POLITICO :

FIRENZE, FIRENZE - Prov, TOSCANA, ROMA, ROMA - Prov, LAZIO, VENEZIA, VENEZIA - Prov, VENETO

TESTO ATTO

Interrogazione a risposta scritta

Atto Camera
Interrogazione a risposta scritta
4-00725

presentata da ALESSANDRO MARAN mercoledì 19 settembre 2001 **nella seduta n.033**

MARAN e MARTELLA. - Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'interno. - Per sapere - premesso che:

il Sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, ha annunciato nei giorni scorsi a Gorizia che «Roma, Firenze e Venezia sono tra i possibili obiettivi sensibili del terrorismo islamico, in caso di ritorsione per un eventuale attacco militare americano»;

dopo la richiesta di chiarimenti rivolta al Governo dai sindaci di Firenze, Leonardo Domenici, e Venezia, Paolo Costa, la Farnesina ha precisato che il Sottosegretario si è limitato a rispondere (ipoteticamente), «nel contesto ipotetico della domanda» rivoltagli da un giornalista locale, «che ove i terroristi avessero voluto colpire con clamore l'Italia, presumibilmente avrebbero potuto farlo in città italiane maggiormente note a livello mondiale»;

il Sottosegretario ai beni culturali, Vittorio Sgarbi, è tornato oggi sull'argomento dichiarando che gli Uffizi, i musei Vaticani e Venezia «sono tutti possibili obiettivi di attacchi terroristici in quanto simbolo dell'occidente» -:

se queste affermazioni sono basate su effettivi riscontri o sono semplicemente delle supposizioni troppo liberamente espresse dai sottosegretari citati;

se, in questo ultimo caso, non convengano sull'opportunità che i rappresentanti del Governo si attengano ad una maggiore responsabilità nel lanciare messaggi di questo genere che rischiano di creare inutile allarmismo nei cittadini;

se non ritengano invece, nel caso in cui il Governo fosse in possesso di riscontri concreti, di informare direttamente i sindaci delle città interessate. (4-00725)

RISPOSTA ATTO

Risposta scritta

Atto Camera
Risposta scritta pubblicata
lunedì 10 dicembre 2001

nell'allegato B della seduta n. 072

all'Interrogazione 4-00725 presentata da MARAN

Risposta. - In relazione alle dichiarazioni da me rilasciate, confermo che la domanda rivolta da un giornalista a Gorizia, luogo in cui mi trovo per motivi istituzionali, si riferiva alla possibilità che quella città divenisse l'obiettivo di eventuali attacchi terroristici sul nostro continente. Alla luce dell'attacco da poco sferrato contro le due torri del World Trade Center, simbolo della più importante metropoli statunitense, rispondevo altrettanto ipoteticamente che, qualora quelle stesse organizzazioni terroristiche avessero voluto colpire l'Europa, e se entro il continente avessero optato per un attacco sul nostro territorio, lo avrebbero, verosimilmente fatto colpendo un altro luogo simbolico.

È del tutto evidente che in caso di un riscontro effettivo di una tale minaccia, non solo sarebbero informati direttamente i sindaci delle città considerate a rischio, ma altresì sarebbe predisposto un piano di sicurezza consono all'entità della minaccia ricevuta.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri: Roberto Antonione.